



# Comune di Arzergrande

Provincia di Padova

**COPIA**

## DELIBERAZIONE DI GIUNTA COMUNALE

**Numero 22 del 27-02-2023**

**Oggetto: FONDO GARANZIA DEBITI COMMERCIALI AI SENSI DELL'ART. 1, COMMI 859 E SEGUENTI, DELLA LEGGE 30 DICEMBRE 2018, N. 145: DEFINIZIONE PER L'ESERCIZIO 2023**

Per approvazione e conferma del presente verbale, si sottoscrivono

IL PRESIDENTE  
F.to Lazzarin Filippo

IL SEGRETARIO GENERALE  
F.to Cartisano Pier Paolo

N. 293 reg. pubbl.

Certifico che copia della presente deliberazione viene PUBBLICATA mediante affissione all'Albo Pretorio del Comune per 15 giorni consecutivi a partire dal 07-03-2023

L'INCARICATO  
F.to Talpo Paolo

Per copia conforme all'originale

Li, 07-03-2023

IL RESP. SEGRETERIA  
Rosso Federico

Il sottoscritto, visti gli atti d'ufficio,

**ATTESTA**

Che questa deliberazione è divenuta esecutiva il

In quanto decorsi i 10 giorni dalla pubblicazione

Li, \_\_\_\_\_

IL RESP. SEGRETERIA  
F.to Rosso Federico

L'anno **duemilaventitre** il giorno **ventisette** del mese di **febbraio** alle ore 17:00, nella sala delle adunanze, convocato per determinazione del Sindaco, si è riunita la Giunta Comunale.

Dei Signori componenti della Giunta Comunale di questo Comune:

| Nome Cognome      | Qualifica   | Presenza. |
|-------------------|-------------|-----------|
| Lazzarin Filippo  | Sindaco     | Presente  |
| Ranzato Teresina  | ViceSindaco | Presente  |
| Pegoraro Emilio   | Assessore   | Assente   |
| Grigoletto Nicolò | Assessore   | Presente  |
| Carraro Alessia   | Assessore   | Assente   |

Partecipa alla seduta il Sig. Cartisano Pier Paolo Segretario Comunale.

Il Sig. Filippo Lazzarin nella sua qualità di Sindaco assume la presidenza e, riconosciuta legale l'adunanza, dichiara aperta la seduta.

**Proposta di deliberazione n. 25 del 27-02-2023**

**Oggetto: FONDO GARANZIA DEBITI COMMERCIALI AI SENSI DELL'ART. 1, COMMI 859 E SEGUENTI, DELLA LEGGE 30 DICEMBRE 2018, N. 145: DEFINIZIONE PER L'ESERCIZIO 2023**

**LA GIUNTA COMUNALE**

PREMESSO che, ai sensi dell'art. 1, commi 859 e seguenti, della Legge 30 dicembre 2018, n. 145, le amministrazioni pubbliche, diverse dalle amministrazioni dello Stato e dagli enti del Servizio sanitario nazionale, di cui all'articolo 1, comma 2, della legge 31 dicembre 2009, n. 196, entro il 28 febbraio, anche nel corso della gestione provvisoria o esercizio provvisorio, con delibera di giunta, stanziavano nella parte corrente del proprio bilancio un accantonamento denominato Fondo di garanzia debiti commerciali, sul quale non è possibile disporre impegni e pagamenti, che a fine esercizio confluisce nella quota accantonata del risultato di amministrazione, se:

- il debito commerciale residuo, di cui all'articolo 33 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, rilevato alla fine dell'esercizio precedente non si sia ridotto almeno del 10 per cento rispetto a quello del secondo esercizio precedente. In ogni caso le medesime misure non si applicano se il debito commerciale residuo scaduto, di cui al citato articolo 33 del decreto legislativo n. 33 del 2013, rilevato alla fine dell'esercizio precedente, non è superiore al 5 per cento del totale delle fatture ricevute nel medesimo esercizio;
- se rispettano la condizione di cui al punto precedente, ma presentano un indicatore di ritardo annuale dei pagamenti, calcolato sulle fatture ricevute e scadute nell'anno precedente, non rispettoso dei termini di pagamento delle transazioni commerciali, come fissati dall'articolo 4 del decreto legislativo 9 ottobre 2002, n. 231;

ATTESO che, ai sensi del comma 862, l'Accantonamento corrisponde:

- a) al 5 per cento degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, in caso di mancata riduzione del 10 per cento del debito commerciale residuo oppure per ritardi superiori a sessanta giorni, registrati nell'esercizio precedente;
- b) al 3 per cento degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, per ritardi compresi tra trentuno e sessanta giorni, registrati nell'esercizio precedente;
- c) al 2 per cento degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, per ritardi compresi tra undici e trenta giorni, registrati nell'esercizio precedente;
- d) all'1 per cento degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, per ritardi compresi tra uno e dieci giorni, registrati nell'esercizio precedente;

PRESO ATTO che l'Accantonamento:

- è adeguato, nel corso dell'esercizio, alle variazioni di bilancio relative agli stanziamenti di spesa per acquisto di beni e servizi;
- non riguarda gli stanziamenti di spesa che utilizzino risorse con specifico vincolo di destinazione;

CONSIDERATO che, ai sensi del comma 861, i suddetti indicatori sono elaborati mediante la piattaforma elettronica per la gestione telematica del rilascio delle certificazioni di cui all'articolo 7, comma 1, del decreto-legge 8 aprile 2013, n. 35, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 giugno 2013, n. 64. I tempi di ritardo sono calcolati tenendo conto anche delle fatture scadute che le amministrazioni non hanno ancora provveduto a pagare;

RILEVATE le seguenti risultanze:

il debito commerciale residuo 2022 è pari ad euro 200.259,96 e quello dell'esercizio precedente è pari ad euro 223.489,84;

il totale delle fatture ricevute nell'esercizio 2022 è pari ad euro 1,32mln;

i tempi medi ponderati di ritardo si attestano a 23 giorni;

DATO ATTO, pertanto, che necessita accantonare il 2% degli stanziamenti riguardanti la spesa per acquisto di beni e servizi, con esclusione degli stanziamenti utilizzino risorse con specifico vincolo di destinazione;

PRESO ATTO che, come da conteggi analitici agli atti del Servizio Finanziario, l'importo corrispondente al 2% è pari a euro 14.707,81;

VISTI:

- il Documento Unico di Programmazione (DUP) e il Bilancio di previsione del triennio 2023-2025, approvati dal Consiglio comunale con Deliberazioni n. 4 e n. 5 nella seduta del 06/02/2023;

- il Piano Esecutivo di Gestione (PEG) del triennio 2023-2025 approvato con Deliberazione n. 8 del 06/02/2023;

- le successive variazioni intercorse;

RICHIAMATO quanto nella Nota integrativa al Bilancio di previsione del triennio 2023-2025: "Vista l'attuale situazione degli indicatori (definitivi, però, solo dopo il 01/01/2023), prudenzialmente, è stato quantificato, ed iscritto, per il 2023 un Fondo pari al 3% delle previsioni degli stanziamenti della spesa per acquisto di beni e servizi (con esclusione degli stanziamenti di spesa che utilizzano risorse con specifico vincolo di destinazione), ovvero euro 21.540,62. Nel corso del 2023 saranno apportate eventuali modifiche.";

CONSIDERATO che con la Deliberazione n. 9 del 13/02/2023, di variazione del Bilancio di previsione del triennio 2023-2025, il Fondo è stato adeguato, sempre nella quantificazione prudenziale del 3%;

PRESO ATTO, pertanto, che l'accantonamento da attuare trova già copertura nel Bilancio di previsione / PEG del triennio 2023-2025 - annualità 2023, al capitolo 16622003 FONDI - FGDC;

VISTI:

- il D.Lgs n. 267/2000 e il D.Lgs n. 118/2011;

- lo Statuto e il Regolamento di contabilità comunale;

ACQUISITI i pareri di regolarità tecnica e contabile espressi ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs n. 267/2000;

Con voti Favorevoli \_\_\_ Contrari \_\_\_ Astenuti \_\_\_,

### **DELIBERA**

1. Le premesse si intendono integralmente richiamate a formare parte integrante e sostanziale del provvedimento;

2. Di dare atto che, viste le risultanze della piattaforma elettronica per la gestione telematica del rilascio delle certificazioni di cui all'articolo 7, comma 1, del decreto-legge 8 aprile 2013, n. 35, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 giugno 2013, n. 64:

il debito commerciale residuo 2022 è pari ad euro 200.259,96 e quello dell'esercizio precedente è pari ad euro 223.489,84;

il totale delle fatture ricevute nell'esercizio 2022 è pari ad euro 1,32mln;

i tempi medi ponderati di ritardo si attestano a 23 giorni;

necessita accantonare, ai sensi dell'art. 1, commi 859 e seguenti, della Legge 30 dicembre 2018, n. 145, il 2% degli stanziamenti riguardanti la spesa per acquisto di beni e servizi, con esclusione degli stanziamenti che utilizzino risorse con specifico vincolo di destinazione, corrispondente ad euro 14.707,81, come da conteggi analitici agli atti del Servizio Finanziario;

3. Di dare atto che l'accantonamento da attuare trova già copertura nel Bilancio di previsione / PEG del triennio 2023-2025 - annualità 2023, al capitolo 16622003 FONDI - FGDC, avendo disposto in sede di previsione e di successiva variazione un accantonamento prudenziale del 3%;

4. Di dare atto che l'accantonamento dovrà essere adeguato alle variazioni di bilancio relative agli stanziamenti di spesa per acquisto di beni e servizi che saranno approvate, con esclusione degli stanziamenti che utilizzino risorse con specifico vincolo di destinazione;

5. Di trasmettere la presente ai Responsabili di Settore, disponendo agli stessi di adottare ogni azione necessaria per ripristinare, quanto prima, un fisiologico indicatore dei pagamenti, rispettoso della normativa vigente;

6. Di trasmettere la presente all'Organo di revisione.

Successivamente, con separata votazione, con voti Favorevoli \_\_\_ Contrari \_\_\_ Astenuti \_\_\_, la Giunta comunale **DELIBERA** di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs n. 267/2000.

**Proposta di deliberazione n. 25 del 27-02-2023**

**Oggetto: FONDO GARANZIA DEBITI COMMERCIALI AI SENSI DELL'ART. 1, COMMI 859 E SEGUENTI, DELLA LEGGE 30 DICEMBRE 2018, N. 145: DEFINIZIONE PER L'ESERCIZIO 2023**

**PARERI DI REGOLARITA' DEI RESPONSABILI  
AI SENSI DELL'ART. 49 DEL D.LGS 267/2000**

Parere sulla Regolarità Tecnica: **Favorevole**

data 27-02-2023

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
F.to Destro Enrico

Parere sulla Regolarità Contabile: **Favorevole**

data 27-02-2023

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
F.to Destro Enrico

**DELIBERA DI GIUNTA COMUNALE N. 22 DEL 27-02-2023**

**Oggetto: FONDO GARANZIA DEBITI COMMERCIALI AI SENSI DELL'ART. 1, COMMI 859 E SEGUENTI, DELLA LEGGE 30 DICEMBRE 2018, N. 145: DEFINIZIONE PER L'ESERCIZIO 2023**

**LA GIUNTA COMUNALE**

PRESO atto della proposta di deliberazione di cui sopra, comprensiva dei pareri espressi dai responsabili dei servizi attestanti la regolarità tecnica e contabile;

RITENUTA la stessa conforme alla volontà di questa Amministrazione;

CON voti unanimi favorevoli palesemente espressi;

**DELIBERA**

Di approvare la su esposta proposta di deliberazione come sopra riportata che si intende qui integralmente trascritta, senza alcuna modificazione e/o integrazione.